

tri
taggi
1911.
citate co-
socialisti
finanzi tra
enza, s'è
e s'è la-
lucati dai
accusati
dalla nuo-
qualche
cadario di
o difesa,
ano rima-
di fatte. I
na di sbar-
ati da un
occasione
unanimi
caporione
che fece
cacciava la
patriatri
nei loro
nti loca-
quanto
inchieste
nio Cher-
demo-
per conto
oma, per-
enze; e
ate asso-
o se esso,
tutti i do-
ssidato da
va tra i
insignifi-
i conse-
rità mu-
e, soffia-
il peggio
della que-
de di
il sindaco
a fuocli e
gli operai
Vincen-
Sardegna
sta caccia
l'impresa
ollorato il
contenta-
a quella
si univa
Su que-
Grido di
la fatto-
ato.
parso do-
la Propa-
a dei Sar-
sono gen-
imaldi.
ne
luglio
un dove-
prohibiva
coletariato
ricordare
dell'or-
delegato
se non fu
stetana, u-
matato e pi-
bblica
ognos-
popolo di
operante
do, digni-
nel rae-
reprimere
sciopero
a, il quale
senosi da
sepose con
all'ap-
contadini
ento ope-
a riscuote
oratori di
servi fe-
ma sanno
di Ciri-
veve com-
arti e
a questi
ma civile
oristi e
ghesia.
apprezza-
i fratelli
caccihi ita-
e manife-
e dei ne-
della sol-
re i ma-zio
vieto del
la contro
e ma la
i tenne-
e affollat-
o Nanno
o Mazzo-
Rainoni
Napoli.
mo vers-
che vol-
al 1908
ette elec-unque
ndria ne-
delitto de-
illegali-
za borbo-
cittadini
Rainoni

Tra i ferrovieri

Sempre per un immorale

Da diversi centri si giungono lettere di plauso e d'incoraggiamento per la campagna intrapresa contro l'ispettore porcarione, che s'ostina a rimanere ancora a reggere un ufficio circondato dalla generale disistima. In molte di queste lettere ci si raccontano altri fatti, e tutti dell'istesso genere... che schifo!

Noi però ce ne abbiamo ancora: dalle passeggerie in carrozzeria a S. Lucia con certe... signorine, agli abboccamenti con una gentile tabaccaia, moglie di un ferroviere... e giù giù fino alla relazione con una nota guarda-cessi.

E dire che lo si manda in giro per compiere certe inchieste delicate! Ah De Jatta quante volte sei stato venduto!

Personale viaggiante delle ferrovie

Questa Commissione di categoria avverte che il convegno del personale viaggiante delle Ferrovie dello Stato che dovrebbe aver luogo ad Ancona il 4, 5 e 6 del prossimo Agosto viene rimandato improvvisamente ai giorni 20, 21 e 22 dello stesso mese ad Ancona.

L'arbitrio della benemerita

In favore dell'agricoltura

L'arresto di Enrico Mastracchi

L'Agricoltura e per essa i signori possidenti di Carpi non vogliono saperne di lotta proletaria e per evitare scontenti cercano di eccitare l'odio dei carabinieri contro la locale Camera del Lavoro.

Un atto di sabotaggio compiuto da alcuni sconosciuti è stato documentato sufficiente per arrestare i fratelli Reggiani, ma poiché la polizia taglia si accorta di aver presa un'enorme gaffe si è rivolta contro Enrico Mastracchi segretario della Camera del Lavoro e lo ha arbitrariamente arrestato. La Guardia dell'Emilia portavoce dell'agricoltura aveva già compilato antecedentemente l'atto d'accusa con finissimo gesuitismo riportando una presunta frase attribuita ai Mastracchi — carabinieri dietro quest'accusa, di eccitamento all'odio di classe, senz'autorizzazione superiore hanno proceduto all'arresto del caloroso giovane che ha dato tutto l'entusiasmo alla causa proletaria. All'ultimo ora sappiamo che Mastracchi è stato posto in libertà provvisoria dietro le proteste dei lavoratori.

In attesa del giudizio finale ci auguriamo che vengano sputate le armi insidiose nelle mani degli agrari.

I GRUPPI POLITICI

Gruppo sindacalista napoletano

Nell'ultima tornata, al gruppo ha deliberato ad unanimità un voto di plauso all'amministrazione del giornale diretta dal rag. Umberto Leanza.

L'assemblea ha approvata pure la relazione presentata dagli amministratori circa la situazione finanziaria del giornale fissando le linee generali di un contratto col tipografo, compagno Lorenzo Barca, per la pubblicazione de "La Propaganda".

Il giornale giusta le norme di detto contratto, andrà in macchina alle ore 12 del sabato. Dato ciò i corrispondenti, i collaboratori e leghie dovranno far pervenire, salvo casi eccezionali, le pubblicazioni in redazione non più tardi del giovedì.

Quindi tutto questo riguarda l'amministrazione, ordinativi e pagamenti, di copie e di abbonamenti, bisogna indirizzarlo a Lorenzo Barca, Largo dei Bianchi 2.

Federaz. giovanile social. della Campania

Primo Congresso dei giovani socialisti del Mezzogiorno

Sede Napoli: (27 e 28 agosto)

Ordine del giorno:

1. Indirizzo del giornale "L'Avanguardia" (rel. Lauricella di Napoli).
2. Antinazionalismo e convegno italo-austriaco (rel. Salonia di Caserta).
3. I giovani socialisti e le elezioni (rel. D'Orsi di Castellammare di Stabia).
4. Movimento socialista e organizzazione di mestiere (rel. Romano di Pozzuoli).
5. Anticlericalismo ed antireligiosismo (rel. Caffero di Avellino).
6. Socialismo e massoneria (rel. Crispino di Torre Annunziata).
7. I giovani socialisti del mezzogiorno e la Federazione Italiana (rel. Balone delle Puglie).
8. Socialismo e forma di governo (rel. Bollo di Scalfati).
9. Antimilitarismo (rel. Di Prisco di Anagnina).
10. Sports (rel. Trapolino di Torre Annunziata).
11. Quistione femminile (rel. Ortolano di Napoli).
12. Sede della Federazione meridionale e nomina del comitato.
13. — Varie.

Congresso regionale dei giovani socialisti della Campania

Sede Torre Annunziata (15 agosto)

Ordine del giorno:

1. — Relazione del Comitato:
 - a) morale (rel. Crispino).
 - b) finanziaria (rel. Trapolino).
2. Organizzazione e propaganda (rel. Venditti).
3. Anticlericalismo con riguardo ai circoli anticlericali (rel. Bordiga e Salonia).
4. — Nomina del comitato e della sede.
5. — Varie.

Si invitano tutte le sezioni ad inviare i loro rappresentanti.

Federazione Giov. Soc. Italiana

Sezione di Napoli

L'assemblea generale dei soci è convocata per questa sera, alle ore 20 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Congresso meridionale.
2. Convegno della Campania.
3. Dimissioni ed elezioni.

Il Consiglio prega i soci tutti di non mancare data l'importanza dell'ordine del giorno.

VITA PROLETARIA

Federazione meridionale

E' convocata per mercoledì 9 corr. alle 8 1/2 il Comitato Esecutivo della Federazione Meridionale proletaria nei locali della Borsa del Lavoro.

Data la gravità delle comunicazioni da farsi si prega i compagni di non mancare.

Assemblea del consiglio generale delle leghe

Convocazione ad ore 11,30 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione dell'Istituto della Cassa Mutua.
2. Comunicazioni della C. E.
3. Varie.

Arsenale di Marina

Regna un vivo malcontento tra gli Arsenalisti per il mancato lavoro a cottimo in quasi tutte le officine. I poveri carpentieri sono proprio abbandonati in balia di loro stessi e, vedi fortuna, quando capita un lavoro a cui potrebbe un buon numero di essi prendere parte, viene invece affidato ad altro personale.

Ci pare una procedura niente affatto tecnica!

Non è vero sig. Tortora?

Il Ministero assicura aver destinato un fondo a parte per i lavori a cottimo: ebbene perché il Direttore delle Costruzioni è così restio a fissare i prezzi di cottimo che i capi officina già sottopongono alla firma? Prima esisteva la buon'anima del crociato Comm. Fioridelli, nemico acerrimo dei lavori a cottimo.

Ma ora i Direttori nella ripartizione dei lavori toglieranno quanto spetta di diritto all'operaio che coesistenziosamente adempia il suo dovere.

Nel magazzino Centrale militare

E' la volta di un capo-operaio che vuole farsi paladino molto in ritardo, del colonnello Giannotti. Con rammarico non possiamo illustrare (per tirannia di spazio) degnamente questo interessante tipo.

Si legge nei Reparti del Magazzino un indirizzo, attestante stima e senno (testuale) da sottoscrivere dagli operai per inviarsi al Colonnello in riparazione di quanto aveva stampato "La Propaganda". Si fece intendere che chi non avesse firmato sarebbe ritenuto autore dell'articolo. Ma il buon senso (e ne sia lode a coloro che vi si rifiutarono) prevalse.

L'indirizzo andò a monte, egli fece la figura che gli è solita sua su la faccia di... bronzo... non passò il minimo rosore.

CRONACHETTA

Pei generi alimentari

Abbiamo avanzato un reclamo al medico prefettizio circa la necessità d'una severa sorveglianza da usarsi sui generi alimentari e nelle vendite di vino ove tutto è adulterato.

La petizione è firmata da molti cittadini, e il solerte medico ha mosso tutto a dormire come se non fosse cosa sua. Sappia il dottore che se non provvederà e subito, il popolo è stanco di mangiare della porcheria pagandolo a caro prezzo e qualche atto energico dei lavoratori potrà forse mettere le cose a posto.

I furti alla Società Centrale Operaia Napoletana

Nelle udienze del 27 e 28 corrente si è trattata davanti la 12ª Sezione del nostro Tribunale la causa a carico di Manfredi Raffaele, censore della Società Centrale Operaia Napoletana, imputato di appropriazione indebita qualificata di L. 450 in danno di detta Società. Il Manfredi aveva riscosso dai soci le quote mensili e non le aveva versate.

I lettori ricorderanno che noi pubblicammo un ricorso fatto da parecchi soci al Prefetto e al Procuratore del re intorno ad una quantità di ruberie commesse dagli amministratori in danno della Società: vi fu una larva di processo; ma pur rilevandosi gravi fatti: diverse somme mandate da Giolitti, da Giustarone, dal Cairo per soccorrere i poveri, non soccorsi, ed altre ed altre chiamammo così irregolarità — non si volle dalle diverse autorità giudiziarie sentir ragione e si respinse perfino un sequestro dei registri, da una verifica dei quali doveva aversi la prova lampante dei reati; e si rinviò il solo Manfredi.

Dei soci si costituiti parte civile l'operaio barbiere Brandolino Vincenzo, assistito dall'inizio fino al dibattimento dall'avv. Bernardo Nardone.

Il Tribunale ha condannato il Manfredi a mesi cinque di reclusione, accordando il beneficio del valore lieve e le attenuanti, alle spese ed ai danni.

Al Municipio

Come si provvede all'igiene

Un assiduo ci scrive:

Illustrissimo sig. Direttore

Gli amministratori del nostro beato comune, sanno trovarne sempre una nuova per dimostrare la loro perseverante inettitudine.

L'argomento è macabro; tuttavia ci strappa un sorriso di pietà, riflettendo alle ridicole disposizioni dell'assessore preposto ai Cimiteri.

Tempo fa, i cadaveri — appena giunti — venivano immediatamente interrati, tenuto conto che per essere stati a disposizione delle rispettive famiglie dalle 24 alle 30 ore, molti — se non tutti — presentavano già i segni manifesti della decomposizione.

Ora no. Il grande assessore:

Considerata la stagione propizia per le infezioni.

Viste le incerte condizioni sanitarie della Città.

Vagliata la necessità di cooperare nelle finalità della commissione d'Igiene.

Ha proclamato, che l'interro avvenga dopo 24 ore di permanenza, ossia dopo oltre 50 ore dal decesso.

E' mai entrato nella sala « depositi » il magno assessore quando vi sono una quarantina di corpi putrefatti? Non credo

Commissari e l'amministrazione clericale

Illustrate Direttore.

Voglia far conoscere al pubblico che razza di gente è quella che amministra le cose nostre.

Furono assunti cinquecento commissari per fare il censimento ed ognuno può immaginare quanto penoso sia stato per essi il dover lottare contro l'ignoranza e la superstizione popolare in un momento di anormali condizioni igieniche; entrare in tuguri fetidi, privi di aria e di luce, scrivere su tavoli unti e bisunti, ecc.

Intanto, ci hanno licenziato il 28 luglio per far risparmiare (?) al Comune L. 4500 non pagandoci i tre giorni che mancano alla fine del mese: ci hanno spronati a lavorare con grande alacrità promettendo di farci finire tutto il lavoro ed invece hanno invitato i maestri del Comune a fare il registro di popolazione. Vanno accampando pretesti per vedere di riuscire a confiscare il terzo di stipendio accantonato (in tutto lire 45 mila un bel boccone per Dio!) e tutto questo dopo averci fatto lavorare frastenti terribili, perché mancavano penne, righe, lapis ed inchiostro... Cosas d'Esagda!

La ringraziamo dell'ospitalità.

Un gruppo d'interessati.

Comizio

Questa mattina, 6 agosto, alle ore 10,40 a. m. a Portici, in via Michelangelo Naldi N. 9, ad iniziativa della Fe-

Corriere delle Provincie

La camorra nel Borgo di Aversa

AVERSA — Quello che va operando una combriccola di sfruttatori (nel vicino Borgo di questa città, è abbastanza grave.

Continue frodi si commettono giornalmente a danno di tanti infelici lavoratori che stentano la vita, raccogliendo le gramigne per le campagne sotto i cocenti raggi del sole.

Masi o sono questo comune, facendo atto di favoritismo, concesse le vasche di lavaggio delle gramigne, ad un *factotum* del Borgo a nome Luigi Ferrara, il quale avvalendosi della sua qualità e della protezione sindacale, cerca di farne di ogni colore, senza stare all'obbligo del contratto tra lui ed il comune. Esige somme, non dovute, da quei disgraziati lavoratori che sostano per poche ore nel gratuito mercato per vendere le raccolte gramigne.

Tutto questo si verifica sotto gli occhi delle nostre autorità comunali. E mentre si reclama per gli abusi che si commettono a danno di una intera e povera contrada, gli infelici lavoratori vengono maggiormente tartassati e minacciati a pagare la camorra sulle loro fatiche.

Gli agenti municipali addetti a quel posto che hanno il dovere di vigilare « giusta l'avvenuto contratto di concessione che dichiara pubblico e gratuito lo sosta nel recinto del mercato », si rendono invece complici dell'appaltatore.

Giorni fa, per tale fatto si minacciò un tumulto, che fu scongiurato per l'opera pacificatrice del segretario di questa Camera di Lavoro, Gentile.

Ora gli agenti provocatori sono stati denunciati alle autorità giudiziarie dalle parti lese.

Le sorti di questi infelici lavoratori, onde far rispettare i loro diritti, sono stati affidati al patrocinio di giovani e valorosi compagni avvocati, che hanno già avanzato ricorso alle autorità politiche e giudiziarie, per far sventare la camorra esistente al Borgo.

La riunione fra i lavoratori calzolai

AVERSA. (G. S.) — La prima riunione tenutasi martedì scorso, fra i lavoratori calzolai, riuscì importantissima per il gran numero degli intervenuti, circa duemila lavoratori calzolai.

I quali ascoltarono con entusiasmo la catia e vibrata parola del compagno Andreozzi, che parlò su i grandi benefici che si possono ottenere mercè una seria organizzazione.

Segui poi, il segretario della camera del lavoro locale, Gentile, che spiegò con chiari argomentazioni lo sfruttamento padronale il diritto elettorale ed il suffragio universale.

Dopo dagli intervenuti, fu nominato un consiglio provvisorio direttivo per la maggiore propaganda fra la classe.

La riunione riuscì calma e dignitosa e pieno di entusiasmo giovanile, sciogliendosi al grido: Viva il socialismo.

Domani, lunedì, vi sarà un'altra numerosa assemblea con l'intervento dei compagni e del segretario della Borsa del lavoro di Napoli Oreste Gentile.

Ingiustizie ministeriali

CALITRI — Avevamo nutrito la speranza che le superiori autorità governative, si degnassero per riparo agli abusi, ai favoritismi, alle illegalità perpetrate impunemente dal locale Ufficio del Genio Civile. Il Ministero dei lavori pubblici si è affrettato a disilluderci, dimostrando lampantemente con l'opera propria che, le leggi elargite per il Mezzogiorno d'Italia, possono anche casualmente essere ottime, ma si risolvono sempre nel nulla, mercè l'azione delle persone a cui compete l'applicazione di esse.

Valga qual'esempio, l'ultima porcheria ministeriale, che ha prodotto viva indignazione nella cittadinanza.

Il Ministero, approvando definitivamente l'elenco delle case da costruire, non vi includeva quelle degli orfani Rosa e Maria Costone e Vincenzo Codella, i quali perdettero i genitori col terremoto del 7 giugno 1910, ed ora, essendo privi di beni e di famiglie, sono la cura della Deputazione Provinciale

derazione Socialista Rivoluzionaria della Campania

avrà luogo un Comizio pubblico per la commemorazione dell'eccidio di Pietrasca.

Parleranno A. Bordiga, G. Tropeano, F. Villa, G. Salonia.

Al comizio interverranno le associazioni della Campania con bandiere.

Savoia for ever!

Tutte le grazie sono radunate in quel giocondo specchio d'acqua del bagno Savoia: numerose schiere di bagnanti si slanciano a nuoto nelle vasche e corrono a gremire le scogliere. Bisogna recarsi a questo stabilimento, che ieri ha contato non meno di duemila bagnanti, per comprendere quanto siano tendenziose ed insussistenti certe voci che vorrebbero far credere che nessuno fa i bagni. Basta recarsi al Savoia per condannare l'insinuazione. Tutti al Savoia!

Abbonatevi a "La Propaganda"

Anno L. 3 — Semestre 1,50

TEATRI E CONCERTI

Eldorado

Seguita l'affluenza di elegante pubblico in questo simpaticissimo ritrovo così fresco e così comodo in riva al mare nostro così suggestivo.

La brava compagnia Mauro varia continuamente il suo repertorio.

La indisposizione della graziosissima Baroni fece rimandare la promessa rappresentazione di Donna Juanita, in compenso abbiamo avuta la Perla di Ceylan ed una buona rappresentazione della V. Allegra data come sa Marcella D'Orea

derazione Socialista Rivoluzionaria della Campania

avrà luogo un Comizio pubblico per la commemorazione dell'eccidio di Pietrasca.

Parleranno A. Bordiga, G. Tropeano, F. Villa, G. Salonia.

Al comizio interverranno le associazioni della Campania con bandiere.

Savoia for ever!

Tutte le grazie sono radunate in quel giocondo specchio d'acqua del bagno Savoia: numerose schiere di bagnanti si slanciano a nuoto nelle vasche e corrono a gremire le scogliere. Bisogna recarsi a questo stabilimento, che ieri ha contato non meno di duemila bagnanti, per comprendere quanto siano tendenziose ed insussistenti certe voci che vorrebbero far credere che nessuno fa i bagni. Basta recarsi al Savoia per condannare l'insinuazione. Tutti al Savoia!

Abbonatevi a "La Propaganda"

Anno L. 3 — Semestre 1,50

TEATRI E CONCERTI

Eldorado

Seguita l'affluenza di elegante pubblico in questo simpaticissimo ritrovo così fresco e così comodo in riva al mare nostro così suggestivo.

La brava compagnia Mauro varia continuamente il suo repertorio.

La indisposizione della graziosissima Baroni fece rimandare la promessa rappresentazione di Donna Juanita, in compenso abbiamo avuta la Perla di Ceylan ed una buona rappresentazione della V. Allegra data come sa Marcella D'Orea

L'analisi del Prof. Comm. Antonio Rescigno, l'ha dichiarata altamente patibile.

Tutto il Comune lo beve e ne risente il beneficio e salutare effetto. Intanto i gonzi e picchiapetti, avvalendosi dell'effetto benefico e salutare dell'acqua non lasciano di gridare al miracolo per un fatto così naturale e corrono ad impinguare le sacre botteghe.

Minturno in temento

MINTURNO — Da venti e più giorni l'epidemia colerica in crescendo spaventoso semina morte e terrore nelle case.

I colpiti abbandonati a se stessi, i cadaveri lasciati insepolti, sospeso lo spazamento pubblico, inesistente il servizio sanitario, mucchi di letame e fomit d'infezione in ogni angolo e l'Amministrazione, invasa dal terrore in latitanza.

Al povero popolo, schiavo di circoche camorristiche, tartassato in mille guise dalle autorità, venne meno la pazienza. Domenica 30 corr. tumultuò con violenza richieste e volle l'allontanamento immediato dell'ufficiale sanitario e del Sindaco: li avrebbe anzi linciat se non fossero accorsi l'avv. Indaco ed i comp. Dorie, De Sanctis e Riccardelli — espressamente pregati dal delegato di P. S. — ad impedire una sicura strage.

E neppur si è provveduto...

Il sindaco con la giunta — a maggior provocazione pubblica — ottenuti rinforzi di carabinieri, è ritornato sul posto a governare. Non un medico, non squadre di disinfezioni, non istituzione di servizio igienico, né cura di ammalati; ma giberne e fuocli e sciapre tricolori.

Fino a quando? Anzi che morir di colera, noi preferiamo affrontarla l'ira degli armati. I compagni di Castellforte e di S. Maria C. V. ci vengano in aiuto. In nome dell'idea comune sian pronti ad ogni nostra chiamata: insegneremo la solidarietà socialista a questo branco di avvoltoli, annidati sul Municipio di Minturno.

Nel pantano Uomini e cose

PALIZZI — (Liberò) Il R. Commissario è venuto l'altro ieri. E' corto e snello. Quando legge o scrive adopera le lenti, che speriamo non lascerà a casa quando si tratterà di vedere il vuoto della cassa municipale. Il suo volto sereno e le sue parole ci dicono che voglia fare qualcosa di bene per il paese. Infatti, tutti lo dicono, tutti ci credono, non escluso l'amico Argo del « Fulmine ». Noi per non dar dispiacere a qualcuno ci crediamo pure. Ma tanto tanto no. Crediamo, per esempio, che egli, l'avv. Paolo Lega, non è del sangue di quel Paolo Lega che attentò, per atto di giustizia, alla vita dell'onestissimo Crispi, perché è uno dei tanti teneri cavalieri della corona d'Italia e un cavaliere della corona non può vendicare un popolo, specialmente quando ci vanno per il mezzo altri fregiati (attento pro a non dimenticare la prima i). Crediamo pure che, rimestando nel pantano del nostro Munic'pio i rospi toccati nei loro interessi seviziano e mordano, specialmente se difesi da altri rospi più grossi, chiamati autorità superiori. Le quali se mandano qualche ordine a un loro dipendente debbono essere servite...

A queste e ad altre cose crediamo come credemmo ciecamente allora quando qualche maligna voce ci disse che il cavaliere appena arrivato ha dormito nella casa di un pulitissimo signore. Ed io credo fermamente che quella notte abbia... dormito bene se cullato dall'argentina voce d'un don Giovanni a spasso... Ricordate qualcosa, don Paolo...? — Nicola Alberti, un uomo che non ha bisogno di presentazione: era il sindaco del nostro paese, e doveva finire col 7 luglio... nulla (non è debitore del Comune). Da generale a soldato.

Delusioni atroci, speranze infrante!

E perciò Nicola I dice sempre fra sospiri e pianti: « io cado »!

E speriamo veramente che non si rialzi più. Sia dunque pace a re Nicola I... e fortuna al Felice successore.

Aggressione?

SECONDIGLIANO — (Liberò) La nostra nobile campagna a favore dell'autonomia della scuola e contro qualsiasi ingerenza pretesca e militaristica, accolta con simpatia da tutti gli onesti, non è andata a genio a certa gente che come ora spazzazza e minaccia il finimondo.

Credono gli immondi rettili sbucati dalle chivarchie cittadine di intimidirci con le loro minacce di aggressione? Emanano troppo fetore: ci turiamo il naso e passiamo oltre. Sappiano i tapini che noi assumiamo interamente la responsabilità delle nostre azioni e nessun timore di aggressione ci farà retrocedere dalla lotta.

Per la liberazione di Maria Rigler

SALERNO — (Gino) Mentre tutti i proletari d'Italia si agitavano per liberare l'instancabile propagandista Maria Rigler il gruppo rivoluzionario salernitano anch'esso a sua volta con un manifesto volante affisse al muro, e distribuito a mano, invitava i lavoratori di qui ad alzare forte ed alta la voce della protesta e ciò ha dato ai nervi alla polizia di S. M. e sono pervenute inchieste ed interrogatori, e persino perquisizioni arbitrarie a domicilio. Una squadra di poliziotti arbitrariamente domenica 23 ha perquisito minutamente l'abitazione dell'amico Ambonin assente e sequestrati giornali e opuscoli già passati sotto il visto dei diversi procuratori del Re, con manoscritti e lettere private e di nessuna entità, assieme ad una copia manoscritta

derazione Socialista Rivoluzionaria della Campania

avrà luogo un Comizio pubblico per la commemorazione dell'eccidio di Pietrasca.

Parleranno A. Bordiga, G. Tropeano, F. Villa, G. Salonia.

Al comizio interverranno le associazioni della Campania con bandiere.

Savoia for ever!

Tutte le grazie sono radunate in quel giocondo specchio d'acqua del bagno Savoia: numerose schiere di bagnanti si slanciano a nuoto nelle vasche e corrono a gremire le scogliere. Bisogna recarsi a questo stabilimento, che ieri ha contato non meno di duemila bagnanti, per comprendere quanto siano tendenziose ed insussistenti certe voci che vorrebbero far credere che nessuno fa i bagni. Basta recarsi al Savoia per condannare l'insinuazione. Tutti al Savoia!

Abbonatevi a "La Propaganda"

Anno L. 3 — Semestre 1,50

TEATRI E CONCERTI

Eldorado

Seguita l'affluenza di elegante pubblico in questo simpaticissimo ritrovo così fresco e così comodo in riva al mare nostro così suggestivo.

La brava compagnia Mauro varia continuamente il suo repertorio.

La indisposizione della graziosissima Baroni fece rimandare la promessa rappresentazione di Donna Juanita, in compenso abbiamo avuta la Perla di Ceylan ed una buona rappresentazione della V. Allegra data come sa Marcella D'Orea

L'analisi del Prof. Comm. Antonio Rescigno, l'ha dichiarata altamente patibile.

Tutto il Comune lo beve e ne risente il beneficio e salutare effetto. Intanto i gonzi e picchiapetti, avvalendosi dell'effetto benefico e salutare dell'acqua non lasciano di gridare al miracolo per un fatto così naturale e corrono ad impinguare le sacre botteghe.

Minturno in temento

MINTURNO — Da venti e più giorni l'epidemia colerica in crescendo spaventoso semina morte e terrore nelle case.

I colpiti abbandonati a se stessi, i cadaveri lasciati insepolti, sospeso lo spazamento pubblico, inesistente il servizio sanitario, mucchi di letame e fomit d'infezione in ogni angolo e l'Amministrazione, invasa dal terrore in latitanza.

Al povero popolo, schiavo di circoche camorristiche, tartassato in mille guise dalle autorità, venne meno la pazienza. Domenica 30 corr. tumultuò con violenza richieste e volle l'allontanamento immediato dell'ufficiale sanitario e del Sindaco: li avrebbe anzi linciat se non fossero accorsi l'avv. Indaco ed i comp. Dorie, De Sanctis e Riccardelli — espressamente pregati dal delegato di P. S. — ad impedire una sicura strage.

E neppur si è provveduto...

Il sindaco con la giunta — a maggior provocazione pubblica — ottenuti rinforzi di carabinieri, è ritornato sul posto a governare. Non un medico, non squadre di disinfezioni, non istituzione di servizio igienico, né cura di ammalati; ma giberne e fuocli e sciapre tricolori.

Fino a quando? Anzi che morir di colera, noi preferiamo affrontarla l'ira degli armati. I compagni di Castellforte e di S. Maria C. V. ci vengano in aiuto. In nome dell'idea comune sian pronti ad ogni nostra chiamata: insegneremo la solidarietà socialista a questo branco di avvoltoli, annidati sul Municipio di Minturno.

Nel pantano Uomini e cose

PALIZZI — (Liberò) Il R. Commissario è venuto l'altro ieri. E' corto e snello. Quando legge o scrive adopera le lenti, che speriamo non lascerà a casa quando si tratterà di vedere il vuoto della cassa municipale. Il suo volto sereno e le sue parole ci dicono che voglia fare qualcosa di bene per il paese. Infatti, tutti lo dicono, tutti ci credono, non escluso l'amico Argo del « Fulmine ». Noi per non dar dispiacere a qualcuno ci crediamo pure. Ma tanto tanto no. Crediamo, per esempio, che egli, l'avv. Paolo Lega, non è del sangue di quel Paolo Lega che attentò, per atto di giustizia, alla vita dell'onestissimo Crispi, perché è uno dei tanti teneri cavalieri della corona d'Italia e un cavaliere della corona non può vendicare un popolo, specialmente quando ci vanno per il mezzo altri fregiati (attento pro a non dimenticare la prima i). Crediamo pure che, rimestando nel pantano del nostro Munic'pio i rospi toccati nei loro interessi seviziano e mordano, specialmente se difesi da altri rospi più grossi, chiamati autorità superiori. Le quali se mandano qualche ordine a un loro dipendente debbono essere servite...

A queste e ad altre cose crediamo come credemmo ciecamente allora quando qualche maligna voce ci disse che il cavaliere appena arrivato ha dormito nella casa di un pulitissimo signore. Ed io credo fermamente che quella notte abbia... dormito bene se cullato dall'argentina voce d'un don Giovanni a spasso... Ricordate qualcosa, don Paolo...? — Nicola Alberti, un uomo che non ha bisogno di presentazione: era il sindaco del nostro paese, e doveva finire col 7 luglio... nulla (non è debitore del Comune). Da generale a soldato.

Delusioni atroci, speranze infrante!

E perciò Nicola I dice sempre fra sospiri e pianti: « io cado »!

E speriamo veramente che non si rialzi più. Sia dunque pace a re Nicola I... e fortuna al Felice successore.

Aggressione?

SECONDIGLIANO — (Liberò) La nostra nobile campagna a favore dell'autonomia della scuola e contro qualsiasi ingerenza pretesca e militaristica, accolta con simpatia da tutti gli onesti, non è andata a genio a certa gente che come ora spazzazza e minaccia il finimondo.

Credono gli immondi rettili sbucati dalle chivarchie cittadine di intimidirci con le loro minacce di aggressione? Emanano troppo fetore: ci turiamo il naso e passiamo oltre. Sappiano i tapini che noi assumiamo interamente la responsabilità delle nostre azioni e nessun timore di aggressione ci farà retrocedere dalla lotta.

Per la liberazione di Maria Rigler

SALERNO — (Gino) Mentre tutti i proletari d'Italia si agitavano per liberare l'instancabile propagandista Maria Rigler il gruppo rivoluzionario salernitano anch'esso a sua volta con un manifesto volante affisse al muro, e distribuito a mano, invitava i lavoratori di qui ad alzare forte ed alta la voce della protesta e ciò ha dato ai nervi alla polizia di S. M. e sono pervenute inchieste ed interrogatori, e persino perquisizioni arbitrarie a domicilio. Una squadra di poliziotti arbitrariamente domenica 23 ha perquisito minutamente l'abitazione dell'amico Ambonin assente e sequestrati giornali e opuscoli già passati sotto il visto dei diversi procuratori del Re, con manoscritti e lettere private e di nessuna entità, assieme ad una copia manoscritta

del manifestino per Maria Rigler.

Il giornale Roma poi, per l'occasione si è fatto proprio portavoce della questura arrivando al punto di negare ospitalità ad una lettera brevissima in smantata di accuse pubblicate da quel giornale.

In somma un vero medio evo in azione. Questo succede a Salerno.

Pel barone Mazzoccolo

TEANO — In risposta ad una lettera aperta pubblicata da Custode D'Atello sul giornale "L'Unione" di Caserta, il barone Mazzoccolo, in un articolo mandato al Terra di Lavoro, si ricorda anche degli attacchi mossigli dalla Propaganda ed insinua che questi furono dovuti al suo programma clericale ed alla sua ardente fede religiosa. Fra i dieci comandamenti è forse quello di amministrare giustizia *conclittatrice* ed *amministrativa*, come l'amministrò l'insigne Barone, dando luogo a non onorevoli polemiche, ad inchieste ed a procedimenti penali? Aspettiamo la risposta non dall'incoscienza sua o dal *decalogo* lonardiano; ma dalla parola magari religiosissima dei Magistrati e delle Autorità della provincia.

Questo Mazzoccolo dei nostri batoni comincia sul serio a romperci i medesimi. Se, dopo il 907, nella Conciliazione, da lui retta, si rubò carta bollata e si falsificarono registri, sarebbe stato ciò possibile qualora egli avesse scritto le sentenze, invece di *pronanziarle sol'anto*, affidandole alla buona memoria del ladro? Quanto all'interesse suo a chiedere gli occhi sui furti e sulle falsità della cancelleria, che colpa abbiamo noi se, dopo il 907, l'*inchiesta Madia* — nota all'avv. Zanfagna, al Pretore di Teano ed al Procuratore Generale di Napoli — conchiuse per l'*indegnità* del barone ad essere riconfermato nella carica di Conciliatore, a causa di simonia perpetrata col lenocinio di un mastodontico stracione teanese?

Se dunque rimproverammo al Prefetto di Caserta di permettere a questo signore di *giudicare* in Giunta Provinciale Amministrativa intorno ad *interessi eccessivamente gravi* nel temuto stesso che la Magistratura lo dichiarava *indegno* di giudicare *caselle d'un valore di cinquanta lire*, noi compimmo opera di pubblicitisti onesti e di galantuomini. Cerchi, il barone, altrove la stampa prezzolata, schifosa e ricattatrice; se ne cibi pure; ma, per l'avvenire, non ci rompa i Mazzoccoli.

Società operaia corrotta

VALLATA, 3 — (Lucius) Nel 1908 fu costituita una società operaia con programma liberale, di controllo all'amministrazione comunale, e con deliberato proposito di cacciare dal Municipio gli usurpatori del patrimonio pubblico. La vittoria sarebbe stata inevitabile, ma per intromissione di alcuni facinorosi, che vi entrarono ad inganno, il sodalizio è andato lentamente degenerando sino a ridursi ad una vita precaria. Il giuoco del cav. Tullio Direttore delle monte equine e suine, dell'adultero Pelosi, e quello dei suoi degni accolti è dunque riuscito a meraviglia.

Gli operai, in buona fede caduti al laccio, ora sentono il danno e la vergogna del proprio disfacimento per aver appoggiato gli usurpatori nella scorsa votazione.

Al nostro carissimo e valoroso compagno avv. Rosario Busecemi, che ha avuta l'irreparabile sventura di perdere il padre, signor Francesco Busecemi Barbazza, giungano in quest'ora di sconforto le condoglianze fraterne de "La Propaganda" e di tutti i compagni.

PICCOLA POSTA

N. C. Barletta — Fatevi nominare dalla Camera del Lavoro locale.

S. Cosmo a Castellforte — V. M. — Scrivete corrispondenze d'interesse generale e meno... oscure.

Braccigliano — Veritas — Fatevi vedere per chiarimenti.

Aversa — Infermieri, al pr. numero,

VINCENZO AUTIERO responsabile

derazione Socialista Rivoluzionaria della Campania

avrà luogo un Comizio pubblico per la commemorazione dell'eccidio di Pietrasca.

Parleranno A. Bordiga, G. Tropeano, F. Villa, G. Salonia.

Al comizio interverranno le associazioni della Campania con bandiere.

Savoia for ever!

Tutte le grazie sono radunate in quel giocondo specchio d'acqua del bagno Savoia: numerose schiere di bagnanti si slanciano a nuoto nelle vasche e corrono a gremire le scogliere. Bisogna recarsi a questo stabilimento, che ieri ha contato non meno di duemila bagnanti, per comprendere quanto siano tendenziose ed insussistenti certe voci che vorrebbero far credere che nessuno fa i bagni. Basta recarsi al Savoia per condannare l'insinuazione. Tutti al Savoia!

Abbonatevi a "La Propaganda"

Anno L. 3 — Semestre 1,50

TEATRI E CONCERTI

Eldorado

Seguita l'affluenza di elegante pubblico in questo simpaticissimo ritrovo così fresco e così comodo in riva al mare nostro così suggestivo.

La brava compagnia Mauro varia continuamente il suo repertorio.

La indisposizione della graziosissima Baroni fece rimandare la promessa rappresentazione di Donna Juanita, in compenso abbiamo avuta la Perla di Ceylan ed una buona rappresentazione della V. Allegra data come sa Marcella D'Orea

derazione Socialista Rivoluzionaria della Campania

avrà luogo un Comizio pubblico per la commemorazione dell'eccidio di Pietrasca.

Parleranno A. Bordiga, G. Tropeano, F. Villa, G. Salonia.

Al comizio interverranno le associazioni della Campania con bandiere.

Savoia for ever!

Tutte le grazie sono radunate in quel giocondo specchio d'acqua del bagno Savoia: numerose schiere di bagnanti si slanciano a nuoto nelle vasche e corrono a gremire le scogliere. Bisogna recarsi a questo stabilimento, che ieri ha contato non meno di duemila bagnanti, per comprendere quanto siano tendenziose ed insussistenti certe voci che vorrebbero far credere che nessuno fa i bagni. Basta recarsi al Savoia per condannare l'insinuazione. Tutti al Savoia!

Abbonatevi a "La Propaganda"

Anno L. 3 — Semestre 1,50

TEATRI E CONCERTI

Eldorado

Seguita l'affluenza di elegante pubblico in questo simpaticissimo ritrovo così fresco e così comodo in riva al mare nostro così suggestivo.

La brava compagnia Mauro varia continuamente il suo repertorio.

La indisposizione della graziosissima Baroni fece rimandare la promessa rappresentazione di Donna Juanita, in compenso abbiamo avuta la Perla di Ceylan ed una buona rappresentazione della V. Allegra data come sa Marcella D'Orea

LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO

STREGA